

Andar per gruppi a scuola

Viviamo in un tempo inquieto, di una società sempre più liquida e immateriale, dove alla comunità dei valori si è sostituita la comunità dei consumi e dell'apparire. Ma le incertezze per il futuro si sono aggravate decisamente con la pandemia e poi con la guerra. Navigando sulle onde incrostate dal caos, la Scuola imbarca quindi il disagio che si vive nelle famiglie e nella società in genere.

Preoccupante è il **malessere** che si registra nelle nostre scuole: il 72% dei ragazzi tra gli 11-15 anni dichiara di star male a scuola, mentre il 69% dei docenti e il 52% dei DS è a rischio di burnout medio alto. Un malessere che nasce e si nutre nelle nostre relazioni, nelle classi, con i colleghi, nei gruppi di lavoro., nei rapporti con le famiglie.

Ma **Stare bene a scuola** non è cosa facile. Non è facile gestire le nostre relazioni, dando per scontato che sia naturale saper comunicare, prendere decisioni, gestire conflitti, negoziare.

Rassicurante a proposito l'affermazione di Enzo Spaltro: **"Benestanti non si nasce ma si diventa"**.

Questo vuol dire che stare nelle relazioni e lavorare in gruppo si può imparare e dunque insegnare ai nostri ragazzi, ma occorre, come ci ricorda Gardner, *una lunga e attenta formazione dell'intelligenza personale e interpersonale*.

Il gruppo e la formazione, sono quindi centrali per la prevenzione dello stress da lavoro-correlato e per promuovere il cambiamento "amico", personale e interpersonale, professionale e organizzativo.

Il gruppo, fonte e teatro del potere, è il luogo dove si può imparare a sperimentare la parità, la democrazia, la solidarietà.

La formazione, può essere il tempo dove ritrovare quella vicinanza che tanto ci è mancata, dove prenderci cura di noi, con la voglia di stare e **giocare insieme** e, giocandosi, rischiare di star bene.

Potremo così ritrovare il **senso del nostro lavoro** e ritornare a guardare alle nostre scuole quale luogo di bellezza. La bellezza dell'imparare e dell'insegnare, del *bellessere* che si realizza nel plurale, nella riappropriazione del nostro futuro, nella possibilità di essere felici. Lo dobbiamo ai nostri ragazzi. Lo dobbiamo a noi stessi e all'Altro che ci accompagna in questa nostra avventura umana.

INFORMAZIONE SUI LABORATORI

Tempi e organizzazione: Ogni Laboratorio di formazione (di max 25 docenti) è di n. 12 ore, ma si potrà prevedere un approfondimento della tematica trattata.

Il Seminario di sensibilizzazione sul benessere organizzativo, destinato al Collegio dei docenti, fa da sfondo ai diversi laboratori che potranno essere attivati. Durata: 2 ore.

Metodologia e Valutazione

Si privilegia una modalità di lavoro esperienziale, con attenzione ai processi e con lavori di gruppo segnati da brevi input teorici. La verifica/valutazione del corso avverrà in itinere, in considerazione dei feedback dei corsisti e alla fine con l'uso di questionari di uscita.

Attività di consulenza: E' possibile richiedere anche attività di consulenza per problematiche legate alla gestione delle dinamiche nei gruppi di lavoro e clima organizzativo.

Sfondo teorico: La psicologia dei gruppi e la psicopedagogia del benessere (Enzo Spaltro)

Formatore

Giovanni Testa

Dirigente Scolastico, esperto in dinamiche interpersonali e di gruppo e nella Valutazione dei climi organizzativi.



E' trainer di T-Group.

Ha una lunga esperienza di progettazione e realizzazione di corsi di formazione e convegni per docenti e DS.

Articolista per riviste educative-didattiche, è autore, tra l'altro,

di:

- ◆ *Gli orizzonti del benessere*, Ed. La Penna d'oca, Napoli ('96);
- ◆ *Il check-up della scuola*, Ed. Scientifiche Ma.Gi., Roma (2002).
- ◆ *So-stare nel Chiostro*, Ed. Pacini Fazzi, Lucca, (2012).
- ◆ *Star bene star male a scuola*, IOD Edizioni, Napoli 2019.

Navigando verso la Bella Scuola



La Formazione dei Docenti

**Per la promozione del benessere a Scuola
e la prevenzione dello stress
da lavoro -correlato**

Per informazioni:

✉ dstesta@libero.it

☎ 339.8246322

📘 La Bella Scuola

🌐 www.labellascuola.com

I Care

Sentimento e pratica della cura nelle relazioni a scuola

Premessa: La scuola è segnata da una pluralità di gruppi che la animano e nei quali ogni giorno ci sperimentiamo, come persone e come professionisti, con il bisogno di essere riconosciuti e il diritto a star bene anche sul lavoro.



Purtroppo, entriamo nella scuola senza che nessuno ci abbia insegnato come si fa a gestire un gruppo classe o a lavorare assieme ai nostri colleghi. Tanto più se si pensa che quella dell'insegnante è una delle professioni di cura ad alto rischio di stress, se non di burnout.

Ma possiamo imparare a star bene. Imparare a lavorare insieme, vivere sentimenti di appartenenza, di fiducia, di cooperazione. Ne guadagneremo personalmente e professionalmente ma, al contempo, potremo insegnarlo ai nostri ragazzi e per loro essere testimoni che, *insieme*, si può ...!.

Destinatari: Docenti di ordini e gradi diversi (max 25)

Finalità: Promuovere il benessere relazionale a scuola.

Contenuti: La relazione interpersonale e di gruppo - Bisogno e desiderio dell'Altro - Il sentimento della cura - Il sentimento di fiducia - Il sentimento di appartenenza.

Il docente di sostegno non è un'isola!



Premessa - Mentre cresce il disagio nelle nostre scuole, con aumento anche del numero di alunni disabili, diventa ancor più importante riconoscere e valorizzare il ruolo dei docenti di sostegno che, insieme ai docenti curricolari, assolvono ad un compito delicato quanto fondamentale per la Scuola che include.

Si tratta allora di provare a fare e ad essere, nelle nostre scuole, gruppo tra i gruppi, contribuendo a rilanciare quel monito, I Care, che risuona ancora dalle colline di Barbiana.

Destinatari: Docenti di sostegno (max 25)

Finalità: Promuovere la cultura dell'inclusione e valorizzare il ruolo dei docenti di sostegno.

Contenuti: Il profilo del docente di sostegno tra normative, aspettative e bisogni. - L' "inclusione" del docente di sostegno: la relazione nel team e negli OO.CC.- Il gruppo, strumento di inclusione - Autovalutazione dei processi .

Laboratorio per Figure di sistema e Staff del DS

Il sentimento del potere

Le competenze relazionali nella gestione dei gruppi

Premessa - La crescente complessità della Scuola richiede sempre più, da parte dei DS, la pratica di una leadership diffusa all'interno nell'organizzazione scolastica.

In una visione "lievitativa" del potere, dove "io cresco se tu cresci" e con la "scoperta della potenza dell'equipaggio", il DS, leader educativo, si prende cura delle persone del suo staff, a cui chiede collaborazione e condivisione, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità.



Egli sa riconoscere, valorizzare, motivare quanti con lui collaborano ma è anche consapevole che "saper lavorare in gruppo e gestire la leadership non derivano da una predisposizione genetica, ma da una lunga e attenta formazione dell'intelligenza personale e interpersonale" (Gardner).

Da queste premessa nasce questo Laboratorio, rivolto a quei docenti, che, sempre più centrali nell'organizzazione scolastica, necessitano di esser sostenuti, oltre che riconosciuti, nel loro delicato quanto importante lavoro nei gruppi e con i gruppi a scuola.

Destinatari: Docenti Staff didattico e organizzativo: FF.SS., Coordinatrici di plesso, collaboratrici del DS, A.D. (max 25)

Finalità: Favorire lo sviluppo di competenze relazionali nella conduzione dei gruppi e lo sviluppo di climi positivi a scuola.

Contenuti: Il gruppo, fonte e teatro del potere. - La comunicazione e i ruoli nei gruppi - La leadership e il sentimento di potere - Il tavolo della negoziazione - Il conflitto come risorsa - La ricerca del consenso e la presa di decisione nei gruppi di lavoro ..

Laboratorio per Figure di sistema e Staff del DS

L'altra faccia della luna

L'Autovalutazione del clima organizzativo a Scuola

Premessa - *Se vogliamo diagnosticare le organizzazioni dobbiamo smettere di contemplarle ed incominciare a guardarle con gli occhi dei loro componenti*". (E. Spaltro)



Gli sguardi sulla nostra organizzazione diventano dunque "formativi" e ci aiutano ad essere protagonisti e non comparse nei processi di cambiamento. Ma diagnosticare ed intervenire su di un'organizzazione non significa solo guardare all'efficienza e all'efficacia, ai prodotti come ai processi.

L'organizzazione scuola, in quanto fatta di persone, presenta una sua faccia nascosta, fatta di sentimenti, emozioni, pregiudizi, lotte per il potere, passioni, desideri. E' il "non detto", l'altra faccia della luna, che condiziona fortemente la struttura formale della scuola stessa.

Da qui l'importanza della valutazione del clima, del capire che aria tira e che vento soffi in un certo momento nel nostro Istituto, facendo emergere, attraverso strumenti e strategie adeguate, il non detto, che anima e a volte agita le persone che vivono nella nostra scuola.

Destinatari: Docenti Staff didattico e organizzativo (max 25)

Finalità: Accrescere le competenze nella valutazione del clima a scuola e promuovere processi di miglioramento.

Contenuti: L'organizzazione scuola: struttura formale e informale - Il clima organizzativo e le sue dimensioni - Lo stress da lavoro correlato e la diagnosi dei climi a scuola: risorse, strumenti e strategie - Il cambiamento amico e i processi di miglioramento.

Seminario per il Collegio dei docenti



Star bene, star male a scuola

Rischi e prevenzione dello stress da lavoro correlato

Seminario di sensibilizzazione sui rischi da stress da lavoro correlato e le strategie per favorire il benessere organizzativo. E dunque...: *Come stiamo a scuola?*

Una domanda che ha bisogno, oggi più che mai, di trovare spazio anche nelle nostre scuole. (2 ore)